

Scala della Catatonìa di Northoff

Nome Paziente:	Data di nascita:
Valutatore:	Data valutazione:

Quantificazione: applicare a ogni item il seguente punteggio:

- **0 = assenza di anormalità**
- **1 = anormalità decisamente presente, ma in misura moderata e frequenza occasionale, con possibilità di interruzione**
- **2 = anormalità presente in misura costante e grave, senza possibilità di interruzione**

Diagnosi di sindrome catatonica: presenza di almeno un sintomo per ogni categoria (motoria, affettiva, comportamentale), indipendente da altre malattie in comorbilità.

I. Alterazioni motorie

Item	Punteggio
1. Manierismi: esecuzione di movimenti intenzionali, strani, bizzarri, artificiali con un'alterazione nell'armonia dei movimenti.	
2. Stereotipie: movimenti ripetitivi (>3) e afinalistici che permangono immutati durante le frequenti ripetizioni.	
3. Festinazioni: movimenti non coordinati, inappropriati, a scatto, rapidi, che compaiono improvvisamente dopo fasi acinetiche e che non possono essere controllati volontariamente dal paziente.	
4. Movimenti atetosici: movimenti coreiformi connotati da caratteristiche torsioni.	
5. Discinesie: movimenti anormali, involontari, rapidi, che non possono essere controllati volontariamente dal paziente e che disturbano i normali schemi di movimento.	
6. Gegenhalten (paratonia): resistenza alla mobilizzazione passiva, la cui forza varia proporzionalmente all'aumento del tono muscolare. Quest'ultimo sembra essere controllato volontariamente dal paziente.	
7. Postura fissa: mantenimento spontaneo e attivo di una postura antigravitaria per un certo tempo (>1 min) senza alcuna reazione e alterazione. Questa postura sembra essere controllata volontariamente dal paziente.	
8. Catalessia: induzione passiva di una postura, persistente (>1 min) e antigravitaria da parte di una persona esterna, tale che il paziente non è in grado di ritornare alla sua posizione iniziale.	
9. Flessibilità cerea: movimenti passivi delle estremità contro una leggera ma costante resistenza, simile a quella di una candela che si piega, che non sembra essere controllata volontariamente dal paziente.	
10. Rigidità: ipertono muscolare, che può essere uniforme e stabile, oppure a ruota dentata. Escludi se il tremore è presente.	
11. Ipotono muscolare: movimento attivo, lento e debole, con tono muscolare apparentemente ridotto nei movimenti passivi.	
12. Alterazioni improvvise del tono muscolare: rapidi passaggi tra normotono, ipotono e ipertono muscolare, che potrebbero essere indotti oppure indipendenti da eventi esterni.	
13. Acinesia: completa assenza o scarsità di movimenti per almeno mezz'ora.	
Punteggio totale della categoria "Alterazioni motorie"	

II. Alterazioni affettive

Item	Punteggio
1. Emozioni compulsive: il paziente mostra delle reazioni affettive anormali, non controllate volontariamente, o non esperite come proprie.	
2. Labilità emotiva: reazioni affettive labili e instabili con cambiamenti improvvisi tra emozioni estreme che spesso non possono essere seguite (per es., comprese) da un osservatore esterno.	
3. Impulsività: il paziente mostra reazioni emotive improvvise e inappropriate con comportamento inadeguato che non riesce successivamente a spiegare.	
4. Aggressione: attacco violento fisico o verbale contro persone e/o oggetti che potrebbe essere indotto da eventi esterni, spesso accompagnato da stati emotivi estremi (per es., ansia o rabbia).	
5. Eccitamento: estrema iperattività con movimenti non intenzionali e reazioni emotive estreme che diventano incontrollabili dal paziente.	
6. Comportamento associato alle emozioni: movimenti anormali e reazioni comportamentali che appaiono strettamente associati a particolari stati e/o scariche emotive.	
7. Appiattimento affettivo: i pazienti mostrano una diminuita reattività emotiva attiva e passiva, tale che sia la quantità sia la qualità delle emozioni sembrano essere notevolmente ridotte.	
8. Latenza affettiva: i pazienti necessitano di un tempo eccessivo per mostrare una reazione emotiva a uno stimolo esterno e questo viene spesso vissuto dal paziente come una difficoltà nell'inizio dell'emozione.	
9. Ansia: i pazienti manifestano segni affettivi (come espressione del viso), verbali e/o vegetativi (come sudorazione, traspirazione) di un'ansia intensa, che diventa incontrollabile per il paziente.	
10. Ambivalenza: i pazienti esprimono emozioni (e/o pensieri) in conflitto (e/o opposti), apparendo quindi bloccati ("intrappolati"), indecisi ed esitanti a un osservatore esterno.	
11. Sguardo fisso: sguardo fisso (>20 sec) caratterizzato da minima scansione dell'ambiente, diminuito ammiccamento, e occhi completamente aperti. Lo sguardo fisso è spesso accompagnato da un'esperienza soggettiva di stati emotivi estremi o incontrollabili (per es., ansia).	
12. Agitazione: segni di irrequietezza interna (sensazione soggettiva) e/o esterna (per es., aumentata attività psicomotoria) in relazione a intense esperienze emotive.	
Punteggio totale della categoria "Alterazioni affettive"	

III. Alterazioni comportamentali

Item	Punteggio
1. Smorfie: espressioni faciali strane e inappropriate, che possono persistere o scomparire improvvisamente, senza diretta ed evidente relazione con lo specifico contesto ambientale.	
2. Verbigerazioni: ripetizione di espressioni verbali o di frasi afinalistiche o non adattabili allo specifico contesto.	
3. Perseverazioni: reiterazione afinalistica di pensieri e/o azioni che diventano in tutto o in parte ripetitivi.	
4. Eloquio aumentato, simil-compulsivo: aumentata quantità di produzione verbale, senza contenuti sensati e senza controllo volontario (per es., il paziente non riesce a bloccarlo nemmeno se lo vuole).	
5. Eloquio anormale: il paziente mostra anomalie di volume (per es., troppo alto o basso) e di intonazione (alta, bassa, manieristica) del linguaggio.	
6. Obbedienza automatica: collaborazione esagerata e riproducibile (>5 volte) che segue la richiesta dell'esaminatore, anche se questa è priva di senso o pericolosa, tale che il paziente non sembra possedere alcuna volontà propria. Per esempio, il paziente esegue compiti pericolosi, che altrimenti non eseguirebbe, senza nessuna richiesta o esitazione.	
7. Ecolalia/ecoprassia: imitazione riproducibile (>5 volte) del comportamento (ecoprassia) e/o del linguaggio (ecolalia) di un'altra persona.	
8. Mitgehen/mitmachen: i pazienti seguono in modo inadeguato altre persone riproducendo la loro andatura/camminata (mitgehen) o le loro azioni (mitmachen), per diverse volte (>5) per almeno 3 minuti.	
9. Comportamento compulsivo: i pazienti mostrano schemi ripetitivi di comportamento (>5 volte) che sentono di dover svolgere e che non riescono a controllare o attribuire a sé.	
10. Negativismo: resistenza attiva (cioè, fare il contrario) o passiva (cioè, non fare nulla nonostante le ripetute richieste di fare qualcosa) alle istruzioni e/o agli stimoli esterni. Tale resistenza dovrebbe essere riproducibile per almeno 5 volte.	
11. Autismo/ritiro: il paziente evita i contatti sociali e tende a stare da solo, isolato dagli altri. Il paziente evita i contatti passivamente, non interagendo con altre persone, o attivamente, ritirandosi e isolandosi pur in presenza di altre persone.	
12. Mutismo: il paziente non parla e non produce alcuna risposta verbale per un tempo superiore a mezz'ora. Escludi se è nota afasia in anamnesi.	
13. Stupor: il paziente non mostra alcuna attività psicomotoria per almeno mezz'ora. In tal modo, non si relaziona con il suo ambiente attivamente e non reagisce agli stimoli esterni passivamente.	
14. Perdita di iniziativa: soggettivamente, i pazienti sentono di perdere l'iniziativa nel fare cose che di solito fanno senza problemi. Oggettivamente, non mostrano alcuna energia e iniziativa nella routine quotidiana e nella relazione con l'ambiente e/o con altre persone.	
15. Anomalie vegetative: i pazienti mostrano segni di disfunzione autonoma soggettivi (per es., sudorazione, traspirazione, palpitations e così via) e oggettivi (per es., variazioni di temperatura, polso, pressione sanguigna, frequenza respiratoria e così via).	
Punteggio totale della categoria "Alterazioni comportamentali"	

Scale	Alterazioni motorie	Alterazioni affettive	Alterazioni comportamentali	Totale
Punteggi				